

Par. 1- Dehors di tipo A- allestimento con sedie e tavolini, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio

1. Gli arredi devono avere caratteristiche fisiche e materiali tipiche degli elementi da esterno. Non possono essere collocati all'interno dei dehors di qualunque tipologia arredi ed elementi caratteristici dei locali chiusi, come ad esempio: mobilia (armadi, credenze, divani, poltrone, ecc.); frigoriferi, apparecchi di refrigerazione o ventilazione;

2. I tavolini hanno dimensioni contenute, con piani di dimensione massima pari a 80 x 80 cm o di diametro massimo di 80 cm, strutture in metallo, legno o materiale plastico e piani di appoggio in metallo, legno, pietra o materiale plastico.

3. Le sedute, costituite esclusivamente da sedie, sgabelli o poltroncine, hanno strutture e piano di appoggio in metallo, legno, o materiale plastico.

<<3-bis. Nelle aree aggiuntive speciali la convenzione può ammettere anche sedute e ripiani di altre dimensioni, nel rispetto del contesto e della qualità architettonica.>>

4. Gli ombrelloni sono costituiti da un sostegno portante, da un basamento e da una capote. Il sostegno è in legno o metallo; il basamento, in legno, metallo o pietra, è appoggiato al suolo in unico punto che non deve essere esterno all'area di pertinenza del dehors; le capote, che hanno dimensioni contenute entro l'area concessa, sono realizzate in tela di cotone, eventualmente plastificata e impermeabile, opaca, hanno geometrie regolari (rettangolare o quadrata) e il loro bordo è privo di frange e smerlature. Gli ombrelloni non possono essere utilizzati sotto i portici e nelle strade di larghezza inferiore a 6 metri.

Prescrizioni particolari *Nelle aree di tutela speciale gli ombrelloni hanno capote di forma quadrata, di altezza e inclinazione omogenea a quelle circostanti.*

5. Le tende a sbraccio hanno struttura retraibile, in legno o metallo, agganciata alla muratura di facciata degli edifici e priva di sostegni che si appoggiano al terreno previo ottenimento del nulla osta del condominio e/o della proprietà dell'edificio. Si compongono di uno o più teli. La sporgenza massima della tenda ammessa è 3,50 metri dal piano di facciata dell'edificio.

Prescrizioni particolari *nelle aree di tutela la quota di imposta, la quota di gronda e l'inclinazione devono essere la medesima di quella delle tende circostanti preesistenti.*

Nelle aree di tutela speciale inoltre non sono ammesse le tende a cappottina

L'ancoraggio a facciate di fabbricati vincolati deve essere di minimo impatto, reversibile e non cagionarne alcun deterioramento

Par. 2- Dehors di tipo B- allestimento A con pedane e/o delimitazioni;

1. Le pedane sono realizzate per regolarizzare i pavimenti dei dehors o per renderli complanari al livello del principale piano di calpestio dell'area dove sono allestiti (piazza, strada, portico o marciapiede).

2. Le pedane hanno il piano di calpestio in legno o altro materiale composito a base legnosa, pietra o ceramica, e la struttura di appoggio in legno o metallo; inoltre, hanno spessori modesti, ovvero non possono superare i 50 cm di altezza misurati dal piano stradale di appoggio, con lati chiusi e non devono costituire barriera architettonica.

Prescrizioni particolari *Nelle aree di tutela speciale le pedane sono realizzate in legno scuro*

3. Le pedane dovranno essere dotate di portelli apribili al fine di ispezionare e rendere completamente fruibili, in caso di necessità, eventuali botole e chiusini sottostanti. Le pedane a copertura di botola fognaria e bocca di lupo inserita nel marciapiede dovranno essere strutturate in modo tale da permettere il refluo delle acque piovane.

4. Gli elementi di delimitazione vengono realizzati per separare i dehors dalle strade carrabili o dalle aree di sosta. Qualora sia presente una pedana con spessore superiore a 15 cm è obbligatorio prevedere l'installazione di delimitazioni laterali con funzione di parapetto.

5. Le delimitazioni sono strutture a telaio in metallo, con montanti fissi a sezione contenuta, di altezza non superiore a 110 cm dal piano della pedana. Tali delimitazioni devono essere autoportanti se non inserite in una struttura di tipo B o C con pedana.

Prescrizioni particolari *Nelle aree di tutela e di tutela speciale le delimitazioni hanno altezza di 110 cm.*

5. Le delimitazioni possono essere dotate di pannellature di vetro trasparente di tipo "antiriflesso", non colorato, in modo da garantire sempre una diffusa permeabilità visiva.

Par. 3- Dehors di tipo C- allestimento A con pedane e delimitazioni e con strutture di copertura

Prescrizioni generali *Nelle aree di tutela speciale non sono ammessi dehors di tipo C.*

1. Le strutture coperte hanno sistemi di sostegno con montanti appoggiati al suolo o alla pedana, realizzati in legno o metallo.

Prescrizioni particolari *Nelle aree di tutela sono ammesse solo strutture in metallo adeguatamente smaltato o verniciato, con elementi sottili a sezione quadrata*

Nelle aree di tutela le strutture di copertura hanno altezza pari a 240 cm

2. Le coperture possono essere realizzate in materiale tessile con soluzioni tipo pergotenda, eventualmente plastificato e impermeabile, opaco o a lamelle orientabili. <<I dehors annessi ai chioschi, realizzati nelle "aree aggiuntive speciali", possono prevedere altre tipologie di copertura leggera se rispettose della qualità architettonica e del contesto e se previste dalla convenzione.>>

Prescrizioni particolari *Nelle aree di tutela non sono ammesse coperture con aspetto lucido o plastificato.*

3. Le strutture di copertura possono essere chiuse su tre lati a mezzo di elementi plastici trasparenti, rigidi ovvero tesi entro telai, scorrevoli e apribili, ovvero con strutture V.E.P.A. o assimilabili.

Prescrizioni particolari *Nelle aree di tutela sono ammesse solo strutture V.E.P.A. o assimilabili, rigide, prive di montanti e completamente trasparenti.*

<<Le eventuali strutture di copertura dei dehors annessi ai chioschi, realizzati nelle "aree aggiuntive speciali", non sono dotate di chiusure laterali.>>

Par. 4 – Elementi accessori

1. Oltre agli elementi costitutivi, sopra descritti, sono considerati elementi accessori ai dehors a titolo esemplificativo i corpi illuminanti, gli apparecchi per il riscaldamento, le fioriere o altri contenitori per piante ornamentali che non costituiscano delimitazione del dehors.

2. Il titolare di concessione per dehors che prevede impianti di illuminazione, riscaldamento deve tenere sul posto, da esibire unitamente all'atto di concessione, anche il certificato conformità impianti.

3. Eventuali corpi illuminanti (elementi accessori al dehors), scelti in modo coerente rispetto alla progettazione del dehors, sono applicati alla struttura e integrati il più possibile con essa, senza interferire con il contesto ambientale urbano di riferimento. In ogni caso, deve essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento in direzione delle aree a transito pedonale o delle zone di traffico veicolare. Il valore del livello di illuminamento massimo può essere indicativamente assunto pari a 200 lux sui piani dei tavoli (norma DIN 5035).

4. L'impiego di apparecchi per il riscaldamento (elementi accessori al dehors) è limitato a sistemi riscaldanti a bassa dispersione di calore e a basso consumo energetico (ad esempio, lampade a raggi infrarossi a onda corta) con esclusione dei funghi a gas; nel caso di dehors del tipo A o B tali sistemi sono sostenuti da piantane mobili; nel caso di dehors di tipo C, possono essere utilizzati esclusivamente sistemi di riscaldamento a pavimento o con lampade riscaldanti integrate alla struttura. Non sono consentiti sistemi di climatizzazione e/o ventilatori per il raffrescamento.

5. All'interno dell'area in concessione possono essere collocati alcuni elementi decorativi: contenitori per piante vive e allestimenti per le festività stagionali. Vasi e fioriere hanno dimensioni contenute, mai superiori a 0,50 mq e possono avere un'altezza fino a 1,10 m, pianta compresa. Sono di materiali robusti, hanno colori neutri e sono prive di scritte di ogni genere. Le essenze vegetali devono essere mantenute a regola d'arte, le piante secche devono essere prontamente rimosse e sostituite. Vasi e fioriere dovranno essere facilmente amovibili e mantenuti in perfetto ordine e pulizia.

6. In situazioni particolari le fioriere possono sostituire gli elementi di delimitazione di cui ai precedenti commi. In tal caso, le fioriere dovranno essere uguali fra loro, contenere piante verdi sempre mantenute a regola d'arte. Anche in questi casi l'altezza delle fioriere, piante comprese, non potrà superare il 1,10 m.

Prescrizioni particolari *Nelle aree di tutela e di tutela speciale le delimitazioni non possono essere costituite da fioriere o vasi.*

Par. 4 – Colori ammissibili

	Manufatti in plastica			Tessuti (tende, ombrelloni, tovaglie etc.)			Metallo		
Aree non tutelate	Nessuna limitazione cromatica, non sono consentite soluzioni eccessivamente vistose			Nessuna limitazione cromatica, non sono consentite soluzioni eccessivamente vistose			Nessuna limitazione cromatica, non sono consentite soluzioni eccessivamente vistose		
Aree di tutela									
	Rosso RAL 3001	Grigio RAL 7011	Nero	Ruggine	Canapa	Avorio	Corten	Grigio RAL 7011	Nero
Aree di tutela speciale									
	Grigio RAL 7011	Nero	Ruggine	Avorio	Corten	Grigio RAL 7011			